

ULSS 21. È entrata a regime la nuova procedura che consente di raccogliere in tempo reale prescrizioni ed impegnative

Ricette mediche via internet Così si abbattano costi e code

Gli specialisti in rete sono già 80 su un totale di 126 convenzionati. Ogni giorno trasmessi sul web 4mila moduli per le prestazioni

Fabio Tomelleri

Esperimento riuscito. Le ricette mediche da oggi viaggiano online nei 25 Comuni che fanno parte dell'Ulss 21. Anche se ancora per qualche tempo, i foglietti bianchi barrati di rosso, contenenti le prescrizioni dei farmaci e le impegnative per visite e cure, continueranno ad essere rilasciati pure in versione cartacea dai medici di famiglia e dai pediatri ai loro pazienti.

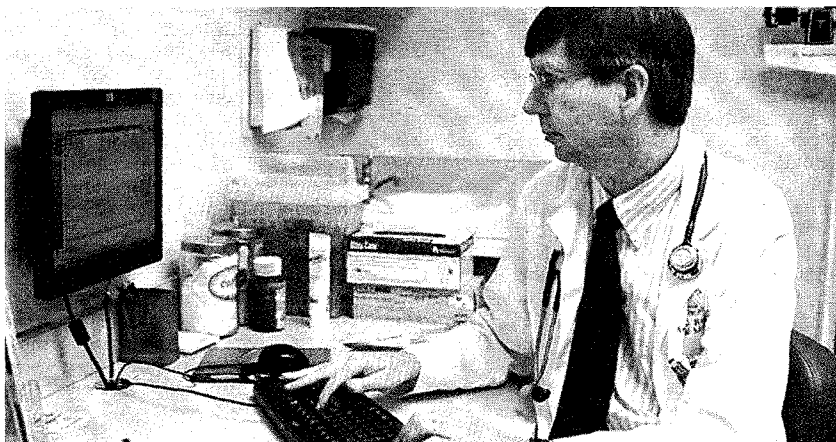
La «ricetta elettronica», come viene definita la nuova procedura adottata dall'azienda sanitaria, dopo una breve sperimentazione è diventata infatti una realtà per 80 medici di medicina generale e pediatri di libera scelta su un totale di 126 professionisti convenzionati con l'Ulss 21. Nelle prossime settimane sarà consentito

La prossima fase del progetto riguarderà l'invio ai medici dei referti sempre on line

di entrare in rete, mediante l'aggiornamento dei software installati sui personal computer, anche ai 46 dottori oggi esclusi dal nuovo canale di comunicazione con l'Ulss. Per il progetto l'azienda ha investito complessivamente 180mila euro, una parte dei quali è servita per configurare il sistema di gestione dei dati, noto come piattaforma d'interfaccia.

Da circa un mese viaggiano via internet 4mila ricette al giorno, sia per la prescrizione di farmaci che per le prestazioni ambulatoriali e diagnostiche. L'adozione della tecnologia telematica ha permesso di abbattere i tempi di raccolta delle informazioni riportate nei moduli. Prima potevano passare, ragionevolmente, anche tre mesi da quando la ricetta veniva scritta dal medico e consegnata in farmacia per la raccolta dei dati contenuti nel foglietto, tramite una ditta specializzata.

I moduli scritti dai dottori e depositati in scatoloni venivano scansionati uno per uno, poi archiviati. Con l'invio online tutto avviene invece in tempo reale: la ricetta, subito dopo la sua compilazione, viene spedita dal medico alla piattaforma informatica di Legna-



Medici di base e pediatri trasmetteranno prescrizioni ed impegnative via internet

go, da dove viene smistata alle banche dati del Sistema di accoglienza regionale (Sar) e del Sistema di accoglienza centrale nazionale (Sac).

«La prossima tappa del progetto», spiega Daniela Carraro, direttore generale dell'Ulss 21, «sarà l'attivazione della ricezione dei referti da parte dei medici di famiglia e la trasmissione dei dati significativi dell'assistito. Successivamente, verrà coinvolto il Centro unico di prenotazione (Cup) che gestirà le indicazioni contenute nelle ricette. L'ultima fase sarà costituita dal collegamento con le farmacie per la trasmissione delle prescrizioni dei farmaci dagli ambulatori ai punti di vendita». «Tramite il collegamento internet», prosegue il direttore generale, «viene

scelta e revoca del medico, oltre al profilo sanitario dell'assistito, fino all'emissione della ricetta in formato digitale».

Per l'avvocato Carraro il nuovo metodo di comunicazione tra medici e azienda sanitaria consentirà innanzitutto «di adeguare la dotazione di farmaci alla reale richiesta di dosi da parte dei pazienti».

«La prescrizione elettronica», sottolinea il direttore, «permetterà all'azienda di poter effettuare accurate analisi sulla richiesta di cure da parte dei cittadini, sia in termini di fabbisogno dei farmaci che di prestazioni. Le previsioni per le spese farmaceutiche e per i servizi di ambulatorio potranno così essere programmate in modo dinamico e flessibile».

Secondo il direttore generale, i pazienti trarranno da queste innovazioni ulteriori vantaggi: «Si avrà un impatto positivo sulla gestione delle code agli sportelli e sulle prenotazioni telefoniche. I dati relativi agli assistiti, con la ricetta elettronica, saranno immediatamente visibili sui computer degli operatori del Centro unico di prenotazione (Cup) o del call center, accelerando il caricamento delle informazioni e l'individuazione della data di prenotazione».

Nel progetto è stata prestata particolare attenzione anche agli aspetti legati alla privacy degli assistiti. Carraro rimarca: «Allo sportello sarà chiesto il consenso al trattamento dei dati ad ogni prenotazione di prestazioni». ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA